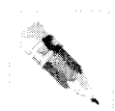




LE MIE STRATEGIE



A. Quanto sono importanti?

Considera il seguente elenco di strategie e valuta quanto, secondo te, sono importanti per riuscire nello studio. Tieni conto che non esistono regole valide per tutti e quindi ciascuno può legittimamente avere le sue idee e le sue preferenze. Pertanto procedi basandoti sulla tua personale opinione, ma prescindendo dall'effettivo uso che fai delle strategie indicate. Dovrai cioè pensare a una situazione ottimale, a una specie di «migliore dei mondi possibili», in cui uno studente potesse studiare nel modo che tu ritieni più giusto. Dunque valuta le strategie indicate dando un voto da 1 (assolutamente poco importante) a 7 (assolutamente importante).

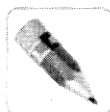
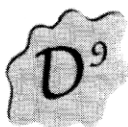
assolutamente
poco importante

1 2 3 4 5 6 7

assolutamente
importante

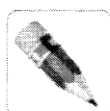
- Leggere ad alta voce durante lo studio
- Sottolineare
- Pensare (e immaginare) quando si studia
- Scrivere quando si studia
- Ripassare

1
2
3
4
5
6
7

**B. Fai un po' di autoanalisi!**

Da questo momento devi prescindere dalle tue valutazioni precedenti e scendere invece nel piano della realtà di tutti i giorni. Cominciamo questa esperienza analizzando alcune situazioni di studio degli ultimi giorni. Ripensa quindi agli ultimi pomeriggi e individua tre momenti in cui sei stato impegnato nello studio, precisandone le caratteristiche come è indicato qui sotto:

SITUAZIONE 1 	 <i>Giorno e orario approssimativo</i> _____ <i>Materia</i> _____ <i>Contenuto</i> _____ <i>Tempo impiegato</i> _____
SITUAZIONE 2 	 <i>Giorno e orario approssimativo</i> _____ <i>Materia</i> _____ <i>Contenuto</i> _____ <i>Tempo impiegato</i> _____
SITUAZIONE 3 	 <i>Giorno e orario approssimativo</i> _____ <i>Materia</i> _____ <i>Contenuto</i> _____ <i>Tempo impiegato</i> _____



Ora descrivi brevemente come hai affrontato queste situazioni e indica le strategie che eventualmente hai utilizzato. Puoi valerti dell'elenco di strategie riportato nella pagina precedente, ma puoi anche menzionarne delle altre.



ANALIZZIAMO ALCUNE MODALITÀ FONDAMENTALI DI STUDIO: LEGGERE AD ALTA VOCE DURANTE LO STUDIO



A. Autodescrizione: considera il tuo

caso personale

Ti capita mai di leggere ad alta voce quando studi? In che occasioni?

Ti capita di rileggere ad alta voce? In che occasioni?

Ti capita di farlo con un compagno? In che occasioni?

Ti sembra utile?

B. Confronta con i compagni

Confronta le tue risposte con quelle dei compagni e discutatene insieme.

C. Perché si fa così? Che implicazioni può avere?

Rifletti e rispondi barrando con una croce le implicazioni che ti sembrano valide

Studiare ad alta voce:

- può portare a una perdita di tempo
- è necessario per consentire l'interazione a due persone che studiano assieme
- rende difficili gli approfondimenti
- rischia di appiattire, assegnando pari tempo e importanza a tutte le cose lette
- non agevola la riflessione su quello che si legge
- permette di controllare con più precisione dove si è arrivati nello studio
- produce stanchezza e noia
- evita che uno si perda col pensiero
- non garantisce che quello che è letto ad alta voce sia stato effettivamente compreso
- altro: _____



ANALIZZIAMO ALCUNE MODALITÀ FONDAMENTALI DI STUDIO: SOTTOLINEARE

**A. Autodescrizione:**
considera il tuo**caso personale**

Una buona parte degli studenti usano sottolineare il testo.

Questo però può accadere in modi e per ragioni diverse.

Prova a fornire una descrizione del tuo «rapporto con la strategia della sottolineatura» e poi rispondi alle domande.

- Breve autodescrizione

- Tu dunque ti definiresti come uno che usa la sottolineatura

☐ per nulla ☐ poco ☐ abbastanza ☐ molto ☐ moltissimo

- Come sottolineei?

- Sottolinei già durante la prima lettura o aspetti di aver letto un pezzo?

- Sottolinei tutte le volte che studi?

- In che percentuale alla fine il testo risulta sottolineato?

- Sottolineare ti serve solo mentre lo fai o poi utilizzi le sottolineature per fasi successive dello studio?

- Secondo te serve sottolineare? Perché?

B. Confrontati con i compagni

C. Perché si fa così? Che implicazioni può avere?

Segna le risposte che ti sembrano appropriate con riferimento al tuo caso personale:

Si sottolinea:

- per tenere l'attenzione sul testo
- per rendere il testo più allegro
- per evidenziare le informazioni più importanti
- per avere il senso di appropriarsi delle cose che si vogliono apprendere
- per controllare un certo nervosismo
- per facilitarsi durante il ripasso
- per fare qualcosa di attivo mentre si legge
- per associare alla lettura anche un momento di concentrazione sui punti che si vogliono fissare bene in mente
- altri motivi: _____

D. Spunto di riflessione

Pensate che la sottolineatura serva per evidenziare i punti più importanti? È sempre possibile riconoscere immediatamente i punti più importanti o non sarebbe meglio arrivare alla fine di una parte del testo? Se sottolineate in maniera impulsiva non c'è il rischio che il vostro testo risulti eccessivamente sottolineato?

E. Sperimenta anche tu

Se già non lo fai, prova a usare una *sottolineatura retrospettiva*. Devi fare così: prima leggi una parte di testo senza sottolineare nulla (se proprio ne avverti il bisogno, puoi farti delle noticine a matita a fianco del testo). Quando hai finito, domandati: Quali sono i punti importanti? Quali sono i punti che certamente potrebbero essere oggetto di una prova di verifica/interrogazione?

Sottolineali.

Domani (o più tardi) prova a riprendere in mano il testo e valuta se questo sistema ti ha aiutato nell'apprendimento e ti consente un ripasso più facile



F. Quali osservazioni hai fatto in base alla tua sperimentazione?



G. In conclusione
In seguito a questa esperienza pensi che modificherai un poco il tuo modo di sottolineare? Che cosa ti sembra di poter sottolineare subito e che cosa dopo? Perché?



ANALIZZIAMO ALCUNE MODALITÀ FONDAMENTALI DI STUDIO: PENSARE (E IMMAGINARE) QUANDO SI STUDIA

Il pensiero, in un certo senso, accompagna tutti i momenti della nostra vita e quindi anche lo studio. Mentre studiamo la mente legge, coglie il significato, associa, elabora ecc. quello che si studia; talvolta — ahimè — la mente pensa, fantastica, immagina, ma non ha per oggetto i contenuti di studio e invece si è persa su altre cose. Ebbene, noi qui ti chiediamo di prendere in considerazione non tanto questi pensieri che ti possono distogliere dallo studio, ma piuttosto i pensieri relativi al contenuto di studio che stai affrontando.



A. Autodescrizione: Prima di affrontare un testo di studio *considera il tuo*

caso personale

Considera il tuo caso personale e i pensieri pertinenti che fai durante lo studio e che vanno al di là di una normale elaborazione del testo scritto. Rispondi alle domande.

- Lo sfogli?

- Ti domandi che cosa sai già e a che cosa può essere collegato?

- Fai mente locale a quanto sull'argomento ti ha detto l'insegnante?

- Pensi a cosa soprattutto ti piacerà dello studio che farai?

Durante la lettura/studio del testo

- Riesci a rappresentarti bene i contenuti?

- Per es., se si tratta di temi immaginabili (come accade spesso in storia, geografia, scienze, ecc.), riesci a vedere con la mente gli ambienti, i personaggi, gli oggetti?

- Attraverso l'immaginazione individui degli aspetti critici di quanto stai studiando? Ti poni degli interrogativi?

- Utilizzi queste forme di immaginazione per cercare di recuperare meglio?

B. Confrontati con i compagni

C. Perché si fa così? che implicazioni può avere?

Abbiamo parlato di vari tipi di «pensiero», ma ora soffermiamoci sul caso dell'immaginazione. Perché può essere utile immaginare certi aspetti del testo?

- per fissare meglio in memoria
- per rappresentarsi le cose in modo non meccanico
- per aumentare l'interesse
- per essere sicuri di aver capito
- per anticipare degli aspetti critici e delle conseguenze
- per facilitare dei collegamenti visivi

D. Spunto di riflessione

«Immaginare certi contenuti di studio non significa perdersi con la testa in fantasticherie, ma creare delle memorie più vivide e capaci di avviare processi più profondi di apprendimento. Non tutti sono ugualmente portati a usare l'immaginazione, ma tutti possono farlo.»

Rifletti e discuti su questa affermazione.

**E. Sperimenta anche tu**

Puoi provare anche tu a fare una sperimentazione con un uso dell'immaginazione un po' più sistematico del solito. Prendi un contenuto che vi si presta (per es. una battaglia importante, un'area geografica, una sostanza o un processo fisico, un brano di letteratura, ecc.) e cerca di visualizzarlo per due o tre minuti, compilando i quesiti qui proposti.

- Contenuto scelto:

- Facilità con cui hai evocato l'immagine:

- Vividezza dell'immagine:

- Uno o due aspetti nuovi che l'immagine mi ha aiutato a rilevare:

**F. Quali osservazioni hai fatto in base alla tua sperimentazione?****G. In conclusione**

ANALIZZIAMO ALCUNE MODALITÀ FONDAMENTALI DI STUDIO: SCRIVERE QUANDO SI STUDIA

Molte persone, quando studiano, hanno la penna o la matita in mano. Questa può essere usata per sottolineare, ma anche per fare note più o meno estese. Bene, in questo momento ti preghiamo di considerare questa attività di scrittura, prescindendo dal caso della sottolineatura.



A. Autodescrizione: **considera il tuo**

caso personale

Considera il tuo caso personale e i pensieri pertinenti che fai durante lo studio e che vanno al di là di una normale elaborazione del testo scritto. Rispondi alle domande.

- Scrivi quando studi?

- Scrivi sul testo o su carta a parte?

- Cosa fai principalmente?

- Ti capita di scriverti note sul testo?

- Di che tipo sono?

- Ti capita di farti un riassunto scritto? Quando? Come?

- Ti capita di farti uno schema? Quando? Di che tipo?

- Riscrivi con le parole del testo o preferibilmente con le tue?

- Quanto tempo ti può richiedere questa attività di scrittura? Lo trovi utile?

- Utilizzi quanto hai scritto per il ripasso?

B. Confrontati con i compagni

C. Perché si fa così? Che implicazioni può avere?

Perché si scrive mentre si studia? Segna le alternative che ti sembrano appropriate:

- per essere sicuri di mantenere l'attenzione
- per far vedere all'insegnante che si è studiato e annotato il testo
- per controllare un certo nervosismo
- perché un testo annotato ci sembra più personale
- perché ci piace fare critiche al testo
- per trovare parole proprie che ci consentano di valutare se abbiamo capito il testo
- per ragionare meglio sul testo
- per prepararci la strada per il ripasso e un auto-esame

D. Spunto di riflessione

E. Sperimenta anche tu

F. Quali osservazioni hai fatto in base alla tua sperimentazione?

G. In conclusione



ANALIZZIAMO ALCUNE MODALITÀ FONDAMENTALI DI STUDIO: IL RIPASSO



A. Autodescrizione: *considera il tuo*

caso personale

Quando studi ti limiti a leggere una o più volte un testo o dedichi anche una parte del tempo al ripasso? E come lo fai? Fornisci una tua breve autodescrizione e quindi rispondi alle domande:

- Dunque, tu sei uno che tipicamente ripassa?

- Quando lo fai?

- Quanto tempo dedichi allo studio sul testo e quanto, percentualmente, a ripassare senza leggere?

- Quando ripassi tieni il libro aperto o chiuso?

- Se, ripassando, vedi che qualcosa non la sai, vai subito a controllare o aspetti di aver concluso l'argomento?

- Ti fai un elenco, per un futuro ripasso, delle cose che al momento non sapevi?

B. Confrontati con i compagni

C. Perché si fa così? Che implicazioni può avere?

Perché si ripassa?

- per non dover rileggere per l'ennesima volta tutta la materia
- per vedere se si sono fissati bene i punti
- per poter abbandonare il tavolo di studio e muoversi liberamente
- perché in realtà il ripasso è l'occasione per organizzare meglio quanto si è studiato
- perché è una cosa che viene bene da fare in compagnia
- altri motivi: _____

Perché e quando può essere inutile ripassare?

D. Spunto di riflessione

Molte ricerche sull'apprendimento hanno mostrato che può essere prezioso il tempo dedicato alla esposizione senza l'aiuto del libro di quanto si è studiato. L'effetto di questo tempo può essere equivalente a quello conseguito con un tempo doppio dedicato a un'ulteriore rilettura del testo.

Sei d'accordo con questo risultato? In quali occasioni può valere?

E. Sperimenta anche tu

F. Quali osservazioni hai fatto in base alla tua sperimentazione?

G. In conclusione